GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 2 LUGLIO — NUM. 153

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri l'altro (30) vennero discussi ed approvati i seguenti progetti di legge:

1. Proroga della convenzione di navigazione fra l'Italia e la Francia, non che dell'attuale trattamento in materia di tasse marittime accordato colla convenzione postale del 3 marzo 1869;
2. Proroga del trattato di commercio e di navigazione del 14 dicembre 1870 fra l'Italia e il Messico;
3. Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Montenegro;
4. Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Germania;
5. Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna;
6. Proroga della convenzione di commercio colla Svizzera;
7. Approvazione di contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata (N. 37);
8. Convenzione tra l'Italia e la Svizzera per relazioni di servizio doganale (N. 39);
9. Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph Limited* per comunicazioni telegrafiche sottomarine (N. 40);
10. Modificazioni agli articoli 9, 10, 80 e 165 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito (N. 41 - *d'urgenza*);
11. Disposizioni concernenti i certificati ipotecari (N. 43 - *d'urgenza*);
12. Facoltà al Governo di applicare magistrati di appello alla Corte di cassazione di Palermo (N. 44 - *d'urgenza*);
13. Provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane (N. 46 - *d'urgenza*);
14. Modificazioni alla legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato (N. 45 - *d'urgenza*);
15. Disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882 il credito alle provincie, ai comuni, consorzi e privati a mite ragione d'interesse (N. 48 - *d'urgenza*).

I primi sei di questi progetti furono pure adottati a squittinio segreto a grande maggioranza insieme con altri tre, discussi in precedente seduta, relativi, il primo al concorso del Governo nella spesa dell'Esposizione nazionale di Torino del 1884; il secondo ad aumento di fondi assegnati per l'inchiesta agraria, e il terzo a contratti di permuta di beni demaniali.

Nella stessa seduta furono presentati i seguenti altri disegni di legge approvati dall'altro ramo del Parlamento:

1. Istituzione di una Pretura nel comune di Terranova Pausania;
2. Riparto tra lo Stato e gli Enti interessati della spesa necessaria all'esecuzione delle opere di bonificazione contemplate dalla legge 23 luglio 1881;
3. Produzione dello zucchero indigeno;
4. Modificazioni alla legge 29 giugno 1882 sull'ordinamento dell'esercito;
5. Collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica;
6. Classificazione di strade nazionali;
7. Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1883;
8. Assegnamento al comune di Norcia di un fondo già destinato a costrurre una borgata in quella città;
9. Garanzia governativa per il Prestito di 150 milioni di lire da contrarsi dal Municipio di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A commendatore:

Kossuth nob. Luigi Teodoro, ingegnere capo del servizio trazione delle ferrovie Alta Italia.

Frescot cav. Cesare, ingegnere capo del servizio del materiale id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCCCLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di San Vito dei Normanni (Lecce), per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, a favore dei coloni e dei possidenti meno agiati del comune;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia, secondo il quale il capitale di dotazione della medesima è costituito dalla somma di lire 1600, già di spettanza del Monte frumentario, e dal prezzo da ricavarsi dalla vendita di ettolitri 880 di grano dello stesso Istituto;

Vista la deliberazione adesiva dell'Amministrazione del predetto Monte frumentario;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di San Vito dei Normanni in una Cassa di prestanze agrarie a favore dei coloni e dei possidenti meno agiati del comune.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 22 gennaio 1883, composto di 22 articoli, previa sostituzione al paragrafo secondo dell'articolo 15 di un altro paragrafo così concepito.

« A parità di voti la proposta si intende respinta. »

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1413** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i Reali decreti 3 ottobre 1876, n. 3465, e 22 agosto 1880, n. 5621, coi quali fu approvato il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Napoli indicate nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Napoli.*

Gabinetto di fisica.

Direttore	L. 700
Coadiutore	» 1334
Assistente	» 1200
Macchinista	» 2295
Custode	» 850
Inserviente	» 720
	L. 7099

Gabinetto di fisiologia.

Direttore	L. 700
2 coadiutori a L. 1334 caduno	» 2668
Assistente	» 900
Custode	» 850
2 inservienti a L. 720 caduno	» 1440
	L. 6558

Preparatore nei gabinetti anatomici. . . L. 1500

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa e clinica propedeutica (medica).

2 assistenti a L. 622 caduno . . . . . L. 1244

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

BACCELLI.

Il N. **DCCCCLXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data del 22 maggio 1881, con la quale il Consiglio comunale di Rivolta d'Adda propone la riforma dello statuto organico del Luogo pio della Misericordia, esistente in quel comune, il quale statuto venne approvato con Regio decreto 2 aprile 1866;

Veduto il nuovo schema all'uopo compilato e sottoposto alla Nostra sanzione, le di cui modificazioni essenziali riguardano il cambiamento di amministrazione, la quale, anzichè essere tenuta dal solo sindaco, sarà affidata a questo ultimo in unione ad altri quattro membri da nominarsi dal Consiglio comunale, ed inoltre l'instituzione di una classe scolastica di grado immediatamente superiore a quelle d'obbligo pel comune;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona del 22 marzo 1883;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico del Luogo pio della Misericordia in Rivolta d'Adda, deliberato da quel Consiglio comunale in adunanza del 22 maggio 1881, composto di nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda in data 15 aprile 1883, colla quale il sindaco del comune di Sissa (Parma), in esecuzione di conforme deliberazione adottata da quel Consiglio comunale il giorno 9 detto mese, chiede che venga eretto in Corpo morale il lascito disposto dalla defunta Rosa Cavalli fu Biagio col testamento olografo del 16 febbraio 1875, e che sia autorizzata l'accettazione del lascito stesso;

Visto il succitato testamento, pel quale alla erede signora Teresa Bianchi è fatto obbligo di costruire, nel termine di tre anni dalla morte della testatrice, un fabbricato del valore di circa lire ottomila, per servire di ricovero almeno a sei povere donne vedove del comune di Sissa;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Parma in data 21 febbraio anno corrente;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto da fondarsi nel comune di Sissa (Parma) pel ricovero delle vedove povere, giusta il testamento olografo anzicitato della defunta Rosa fu Biagio Cavalli, è eretto in Ente morale, ed è autorizzato ad accettare il lascito summentovato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

La Commissione Reale istituita col decreto Reale del 27 maggio 1883, n. 1414 (Serie 3ª), allo scopo di scegliere la località pel Palazzo del Parlamento, di determinare il relativo programma per la formazione e per la scelta del progetto, è risultata composta come segue:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, *Presidente*;
Comm. Brioschi prof. Francesco, Senatore;
Comm. Saracco avv. Giuseppe, id.;
Comm. Crispi avv. Francesco, Deputato al Parlamento;
Comm. Sella prof. ingegnere Quintino, id.;
Comm. Brauzzi ingegnere Osea, ispettore del Genio civile;
Cav. Comotto ing. Paolo, ispettore del Genio civile;
Il Sindaco di Roma;
Il Presidente dell'Accademia di San Luca.

Il comm. Tancredi Michelangelo, direttore capo di divisione del Ministero dell'Interno, è incaricato delle funzioni di segretario.

Roma, 28 giugno 1883.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1° aprile 1883:

Ghiandoni Sante, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe a datare dal 1° aprile 1883;
Rossi Pietro Tommaso, id. id., id. id.;
Belli Placido, id. id., id. id.;
Pino Carlo, id. id., id. id.;
Rovatti Ettore, id. id., id. id.;
Rizzi Carlo, id. id., id. id.;
Cavalli Emilio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della Guerra, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe a datare dal 1° aprile 1883;
Spiombi Salvatore, id. id., id. id.;
Vignolo Vincenzo, id. id., id. id.;
Gaudiano Demetrio, id. id., id. id.;
Antoniani Lorenzo, id. id., id. id.;
Tesio Giuseppe, id. id., id. id.;
Maccia Paolo, id. id., id. id.;
Ceccarelli Roberto, id. id., id. id.;
Artini Gaetano, id. id., id. id.;
Ghio Filippo, id. id., id. id.;
Cappelletto Giuseppe, id. id., id. id.;
Gherini Luigi, id. id., id. id.;
Salteri Marsilio, id. id., id. id.;
Fassi Luigi, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 13 maggio 1883:

Anatella Raffaele, archivista di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo a datare dal 1° giugno 1883;
Pirelli Domenico, id. id., id. id.;
Romano avv. Mariano, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 20 maggio 1883:

Rossi Edoardo, aiutante ragioniere 10° reggimento artiglieria, promosso ragioniere di 2ª classe;
Talamonti Francesco, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Piacenza, id. id.;
Ivani Emilio, id. id. 6° reggimento artiglieria, id. id.;
Alliata Virginio, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra), id. id.;
Squillace Gennaro, id. id. Direzione territoriale d'artiglieria Napoli, id. id.;
Alessandri Enrico, id. id. laboratorio pirotecnico Bologna, id. id.

Con RR. decreti del 27 maggio 1883:

Cambareri Giuseppe, caporale maggiore del 15° reggimento fanteria in congedo illimitato, nominato sottotenente di complemento in applicazione dell'articolo 21 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed in tale qualità assegnato al 13° reggimento fanteria presso il quale dovrà prestare il prescritto servizio non più tardi del 1° luglio p. v.;
Serramoglia Giuseppe, tenente di fanteria, ufficiale di compagnia presso il Collegio militare di Firenze, nominato professore aggiunto di 1ª classe di lettere e scienze nel personale civile insegnante dei Collegi militari con l'annuo stipendio di lire 2500 a datare dal 1° giugno;
Conti Ernesto, insegnante straordinario per le matematiche nel Collegio militare di Milano, id. id. di 2ª id. id. id. con l'annuo stipendio di lire 2000 a datare dal 1° giugno;
Civitelli comm. Cesare, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Bonzi cav. Lorenzo, caposezione di 2ª classe id. id., id. caposezione di 1ª id. id.;
Bellini cav. Luciano, segretario di 1ª classe al Ministero della Guerra, promosso caposezione di 2ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Martelli cav. Cesare, id. id. id., id. id.;
Sacchetti Giuseppe, id. id. id., portato allo stipendio normale di lire 4000, a datare dal 1° giugno 1883;
Riccardi di Lantosca cav. Eugenio, id. id. id., id. id.;
Carbonara Andrea, segretario di 2ª classe id. id., portato allo stipendio normale di lire 3500, a datare dal 1° giugno 1883;
Pollio Carlo, id. id. id., id. id.;
Fiocca Cesare, vicesegretario di 2ª classe id. id., promosso vicesegretario di 1ª classe, a datare dal primo giugno 1883;
Garnier Salvatore, id. id. id., id. id.;
Francesetti di Mezzenille conte Agostino, id. id. id., id. id.;
Guglielmi Alfredo, id. id. id., id. id.;
Gariglio Bernardo, id. 3ª classe id. id., promosso vicesegretario di 2ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Cavalieri Giuseppe, id. id. id., id. id.;
Zini Zino, id. id. id., id. id.;
Mosino Gabriele, id. id. id., id. id.;
Ponzio-Vaglia Michelangelo, archivista di 2ª classe id. id., promosso archivista di 1ª classe a datare dal 1° giugno 1883;
Liberati Nicola, id. id. id., id. id.;
Topi Camillo, id. id. id., id. id.;
Gleyeses Pasquale, id. id. id., id. id.;
Marchettini Claudio, id. id. id., id. id.;
Cartoni Ferdinando, id. id. id., id. id.;
Rossi Gaetano, id. id. id., id. id.;
Cellesi Giovanni, id. id. id., id. id.;
Salvadori Tito, id. id. id., id. id.;
Pes avv. Giuseppe, id. id. id., id. id.;
Musi Massimiliano, archivista di 3ª classe nel Ministero della Guerra, promosso archivista di 2ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Carcano Salvatore, id. id. id., id. id.;
Enrico Virginio, id. id. id., id. id.;
Boarini Felice, id. id. id., id. id.;
Ajassa Federico, id. id. id., id. id.;
Chierico Giuseppe, id. id. id., id. id.;
Saracco Leandro, id. id. id., id. id.;
Giorgio Ettore, id. id. id., id. id.;
Montano Luigi, id. id. id., id. id.;
Rancher Vittorio, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. id., promosso archivista di 3ª classe, a datare dal primo giugno 1883;
Zacco Luigi, id. id. id., id. id.;
Gino Giovanni, id. id. id., id. id.;
Marchiori Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe al Ministero della Guerra, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe a datare dal 1° giugno 1883;
Cacciamatta Basilio, id. id. id., id. id.;
Boario Francesco, id. id. id., id. id.;
Coffano Agostino, id. 3ª classe, id. id., promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Fortini Tito, id. id. id., id. id.;
Fioravanti Antonio, id. id. id., id. id.;
Sforza Francesco, id. id. id., passa alla carriera di concetto col grado di vicesegretario di 3ª classe, a datare dal 1° giugno 1883;
Bellini Cesare, vicesegretario di 1ª classe id. id., fa passaggio alla carriera d'ordine col grado di archivista di 3ª classe, a datare dal 1° giugno 1883, seguendo immediatamente l'archivista di 3ª classe De Giorgis Luigi;
Bollino Gio. Battista, id. id. id., id. id. id. Bellini Cesare;
Rastelli Marco, id. id. id., id. id. id. Giolito Giuseppe;
Oddone Odone, id. id. id., id. id. id. Rastelli Marco.

Con R. decreto del 31 maggio 1883:

Celesia Giovanni, capitano contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Alessandria), richiamato in effettivo servizio e destinato direttore dei conti al 1° reggimento alpino.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

PROGRAMMA DI CONCORSO *per un posto di perfezionamento all'estero per lo studio delle industrie tessili.*

Dovendosi provvedere all'ufficio di insegnante di filatura e tessitura nella Scuola industriale di Arpino, è aperto un concorso per un viaggio di perfezionamento all'estero.

Il vincitore del concorso dovrà dimorare per un anno in Francia, nel Belgio ed in Inghilterra, e dedicarsi esclusivamente allo studio teorico e pratico dell'industria tessile, e in particolar modo della filatura e della tessitura della lana cardata e pettinata, e presentare al suo ritorno una particolareggiata relazione.

Durante la dimora all'estero gli verrà pagata un'indennità mensile di lire 250; gli sarà inoltre pagata la somma di lire 600 per sopperire alle spese di viaggio.

Il concorso avrà luogo per titoli. Per esservi ammessi i candidati dovranno inviare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 31 agosto venturo, apposita istanza, alla quale andranno uniti, oltre tutti i titoli che si crederanno utili allo scopo, i seguenti documenti:

1. Il certificato autentico, o in copia autenticata, degli studi fatti;

2. Una succinta narrazione della vita scientifica e didattica del candidato;

3. La fede di nascita, da cui risulti che il concorrente ha età non inferiore ad anni 21, ed i certificati di moralità;

4. Una dichiarazione colla quale il candidato si obbliga, qualora egli ottenga il posto e l'esito della sua missione all'estero sia stato riconosciuto soddisfacente, ad insegnare la filatura e tessitura della lana nella Scuola industriale di Arpino, durante tre anni, collo stipendio annuo di lire 2400.

Roma, 28 giugno 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. Monzilli.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio
DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame alla cattedra di merceologia nella Scuola di commercio, con Banco modello, in Bari, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 agosto 1883.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nello insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati, i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione giudicatrice del concorso, saranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale, che avrà luogo presso questo Ministero.

L'esame scritto consisterà in una dissertazione, da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione, e che verranno comunicati ai candidati cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame.

L'esame orale consisterà in una lezione pubblica della durata di un'ora, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

Il candidato prescelto sarà pagato sul bilancio della Scuola di commercio di Bari, e non potrà accettare incarico d'insegnamento in altri Istituti.

Roma, addì 16 maggio 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. Monzilli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A qual punto, domanda il *Temps* di Parigi, sono i negoziati intavolati a Shangai tra il signor Tricou e il vicerè Li-Hung-Chang?

Ancora una volta, risponde lo stesso foglio, c'è forza registrare in proposito le notizie più contraddittorie.

Da una parte il *Daily News* pubblicava un dispaccio da Berlino, in data del 27, il quale annunziava che il governo tedesco era stato informato con telegramma ufficiale da Shangai che i negoziati procedevano in modo favorevole.

D'altra parte l'*Agenzia Havas* riceveva dal suo corrispondente a Londra il telegramma seguente:

« I giornali inglesi affermano che l'ambasciata chinese a Londra ha ricevuto da Shangai un dispaccio il quale porta la data del 27, e smentisce la voce che la questione del Tonkino sia stata risolta.

« Se si deve credere a questo dispaccio, il signor Tricou avrebbe tenuto una condotta molto energica, e Li-Hung-Chang avrebbe colto questo pretesto per differire le conferenze.

« In ogni modo il dispaccio in parola assicura che da dieci giorni non vi ebbero conferenze, e che Li-Hung-Chang ritornerà a Tien-Tsin, perchè crede impossibile di accordarsi col signor Tricou.

Un altro dispaccio da Londra annunzia che il *Times* ha colto l'occasione della rottura delle trattative per rivolgere dei consigli al governo francese.

« Il governo francese, dice il *Times*, farebbe bene di esaminare se deve persistere nella politica del signor Challemel-Lacour, o se deve rinunziare ad una posizione che non solo è imbarazzante, ma può farsi anche grave. »

Il *Times*, sempre secondo lo stesso dispaccio, spera che « la prudenza si imporrà da sè ai capi del partito opportunista e farà loro comprendere che non è disonorevole cambiare la politica nazionale in seguito ad un cambiamento manifesto nell'opinione pubblica. »

Alle quali osservazioni il *Temps* risponde che il diario inglese prende per realtà i suoi desideri, che i cambiamenti manifesti d'opinione non si sono manifestati finora che nelle sue colonne. « Ma non è quivi, conclude il *Temps*, che bisogna andare a cercare l'espressione vera dei sentimenti e degli interessi della Francia. »

Scrivono da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna che nella questione del Tonkino il governo russo si manterrà assolutamente neutrale, e ciò per varie buone ragioni. In primo luogo perchè inframmettendosi nella questione potrebbe provocare un conflitto non solo franco-asiatico, ma anche europeo, poichè porrebbe in una critica situazione o la Francia o l'Inghilterra, o tutte due ad un tempo. In secondo luogo perchè la situazione che procura alla Russia questa neutralità forma precisamente la sua forza di fronte alle due parti contendenti. Inoltre la Russia ha tanto bisogno di pace per procedere alla sua riorganizzazione interna che si guarderà bene da ogni avventura atta ad impedire l'opera sua riparatrice, che sola può renderle la prosperità politica ed economica.

Si legge nel *Journal des Débats* che la denunzia del trattato concluso col governo chinese a proposito della corazzata *Ting-Yuen*, che doveva essere condotta nelle acque della China da un equipaggio tedesco, è considerata all'ammiragliato tedesco come un indizio che il governo imperiale voglia evitare tutto ciò che potrebbe compromettere la rigorosa neutralità della Germania.

Non appena ebbe notizia della decisione dell'ammiragliato, il ministro chinese, Li-Phong-Pao, si è recato al ministero della marina e poi a quello degli affari esteri, ma non è riuscito a fare revocare gli ordini dati.

Il ministro chinese si è recato quindi a Stettino per arruolare l'équipaggio che dovrà condurre la corazzata a Shangai. Il legno navigherà con bandiera chinese, a meno che nell'intervallo non abbia luogo una dichiarazione di guerra tra la Francia e la China.

Il *Daily News*, annunziando l'arrivo a Londra del primo ambasciatore del Madagascar, aggiunge che il secondo ambasciatore è rimasto a Parigi per tentare di ottenere qualche concessione dal governo francese. Il diario inglese aggiunge che questi ambasciatori non hanno chiesto salvacondotti per ritornare in patria. Essi sarebbero disposti a concedere ai francesi il diritto di prendere in affitto delle terre, e ad accordar loro un'indennità di guerra di 1,200,000 franchi, ma non vorrebbero in alcun modo consentire alla creazione di un protettorato francese sulla costa nord-ovest.

Un dispaccio da Londra all'*Havas* dice che la Società degli armatori inglesi per la costruzione di un secondo canale di Suez ha tenuta un'altra riunione per udire il parere di due eminenti avvocati circa i diritti di Lesseps per il monopolio dell'istmo di Suez e riguardo alla costruzione di un secondo canale.

L'opinione dei due avvocati inglesi si trova in diretta opposizione colle pretese del signor di Lesseps. Essa servirà di base ad una azione immediata da parte degli armatori inglesi, i quali intendono di agire presso le autorità a favore della costruzione di un secondo canale, che verrebbe posto sotto la protezione britannica.

Venerdì alla Camera dei comuni, rispondendo ad una interrogazione del signor Wolf, lord Fitz-Maurice dichiarò che da diverse potenze pervennero al governo della regina osservazioni di carattere assolutamente amichevole circa le proposte fatte il 3 gennaio scorso da lord Granville relativamente alla neutralizzazione del canale. Aggiunse lord Fitz-Maurice che un accordo definitivo non ha ancora potuto stabilirsi.

Il corrispondente parigino del *Times* rende conto di un colloquio da lui avuto coll'ex-kedivé Ismail pascià.

L'ex-kedivé, secondo il corrispondente, disse che egli non si doleva affatto di essere stato deposto giacchè prevedeva gli attuali avvenimenti.

L'Egitto, avrebbe detto Ismail pascià, è oggi annesso di fatto all'Inghilterra, e ciò ad onta che si avesse dovuto preferire un governo nazionale, perchè questo, più facilmente dell'Inghilterra, avrebbe potuto introdurre in Egitto le riforme necessarie.

Durante la guerra russo-turca due grandi potenze hanno invitato il kedivé a proclamare la indipendenza dell'Egitto; ma esso rifiutò perchè il paese si sarebbe trovato allora sotto la dipendenza di parecchie potenze europee. Oggi l'Inghilterra si vede costretta a seguire la sua propria politica, il *condominium* essendo fatale all'Egitto. Le risorse del paese sono immense e, una volta stabilita la sicurezza, gli egiziani accetteranno un nuovo ordine di cose il quale abbia un carattere di autonomia, e non implichi le umiliazioni che si infliggono ad un popolo conquistato.

Parlando finalmente del canale di Suez, Ismail-pascià disse che la concessione accordata alla Compagnia di Suez è più utile all'Egitto che alla Francia ed all'Inghilterra. Il canale non è nè inglese, nè francese, ma egiziano. I padroni dell'Egitto saranno anche i padroni del canale, e l'Inghilterra non fa atto di buona politica provocando una discussione in proposito. Quando venga a morire il signor De Lesseps anche la nazionalità francese scomparirà dalla di lui opera; il canale ridiverrà egiziano, e non ci sarà più motivo di opporsi al desiderio dell'attuale Compagnia di ingrandirlo.

Telegrafano da Madrid, 28 giugno, che i delegati del sultano del Marocco continuano a dichiarare essere impossibile alla Commissione spagnuola di recarsi per via di terra al punto di demarcazione di Santa-Cruz, di Mar Pequena, a causa dello stato di non sottomissione delle tribù del litorale, le quali non rispettano l'autorità del sultano, neppure allora che questi, come fece l'anno scorso nella regione sud fra Mogador ed il fiume Draha, si reca ad esigere il tributo alla testa di ventimila uomini.

Il sultano preferisce che la Spagna designi il punto del litorale che essa desidera di occupare, e che i commissari marocchini e spagnuoli vi si rechino per mare sopra un bastimento da guerra spagnuolo.

Ma dopo la consegna del detto punto il sultano intende di lasciare alla Spagna la responsabilità e le spese della occupazione.

È da notare che non esistono meno di quattro punti diversi che le società di geografia e gli esploratori designano col nome di Santa Cruz, e attualmente la Commissione spagnuola, giunta a Mogador sullo scorcio dell'aprile, inclina ad occupare la località di tal nome che si trova nel sud del Marocco, il che vorrebbe dai delegati marocchini evitarsi, perchè le tribù del litorale hanno già lasciato che su quella costa si stabiliscano gli uffici della *North African Company*.

Il governo spagnuolo comprende che la fondazione di un porto e di uno stabilimento serio lungo la costa del Marocco esigerà uno spiegamento di forze e delle spese, e non è impossibile, dice il corrispondente, che dopo la proroga delle Cortes si rimetta sul tappeto l'antecedente proposta fatta dal sultano nel 1882 di scambiare Vera Cruz con talune posizioni strategiche attorno a quelle dello stretto di Gibilterra, oppure con un territorio sul confine della provincia di Orano, al capo Agnas, vicino alle isole Chaffarines, che sono già in possesso della Spagna.

Di qui provengono le lentezze delle trattative a Mogador. Questa estate è probabile la visita di una missione marocchina a Madrid, ove il sultano non effettui il suo progetto di viaggio in Europa, passando nel suo ritorno per la capitale spagnuola.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30 giugno. — Causa l'abitudine delle autorità inglesi di rilasciare alle loro navi patenti nette, anche nei porti colpiti da epidemia, il governo francese decise che le navi con patente netta sieno trattate come se l'avessero brutta. Il governo proibirà inoltre la entrata in Francia degli stracci ed abiti vecchi. Dei lazzaretti saranno stabiliti sulle coste di Tunisia, ove il pellegrinaggio alla Mecca è pure proibito.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. — Cherif pascià comunicò ai consoli un progetto che colpisce d'imposta i beni immobili degli stranieri.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Si approva la convenzione tra la Francia, il Belgio, il Brasile, l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Svizzera, l'Olanda, il Guatemala, il San Salvador e la Serbia costituente una Unione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Bérenger interpella sulla soppressione dei cappellani negli ospedali; rimprovera la guerra dei liberali contro i preti; cita fatti odiosi.

Waldeck-Rousseau risponde che l'amministrazione agì legalmente, non ristabilendo un credito soppresso dal municipio; sostiene essere sufficienti le misure prese pei soccorsi religiosi da darsi agli ammalati; se dei miglioramenti saranno necessari, il governo provvederà.

Bérenger replica e presenta un ordine del giorno contrario alla soppressione.

Waldeck-Rousseau chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 136 voti contro 120.

BERLINO, 30. — Questa sera furono scambiate le ratifiche del trattato di commercio e navigazione tra la Germania e l'Italia.

Il *Giornale Ufficiale* dell'impero pubblica ancora questa sera l'ordinanza che mette in vigore il trattato a partire da domani.

VIENNA, 30. — Il governatore della Galizia, conte Potocki, ha rinunciato al suo progetto di dimettersi, e prenderà solamente un congedo per ristabilirsi in salute.

Elezioni per il Landtag nelle città di Boemia. — Nella circoscrizione di Josephstadt, a Praga, rappresentata finora da tedeschi, furono eletti czechi; nella circoscrizione di Kleinseine, ove il risultato era dubbio, vennero eletti ugualmente czechi a grande maggioranza.

BERLINO, 30. — La Camera dei signori respinse con 70 voti contro 65 il progetto di aprire un canale dal Reno ad Ems.

PALERMO, 30. — L'entrata dei Principi di Portogallo al Politeama fu accolta da un lungo battimani e da grida di *Evviva i Principi di Portogallo!* Gli inni portoghese ed italiano furono fatti bissare fra gli applausi.

PARIGI, 29 (ritardato). — Challemel-Lacour è ritornato, e riprenderà domani la direzione del ministero degli esteri.

Parecchi deputati di sinistra e di destra domandarono d'interpellare il governo sugli affari del Tonkino. La data della discussione sarà fissata lunedì.

PALERMO, 1° — I Principi di Portogallo si recheranno al tocco a visitare il Duomo di Monreale.

Il Municipio farà illuminare stasera la Villa Giulia in onore delle Loro Altezze.

NEW-YORK, 1° — Parecchi emigrati irlandesi indigenti furono rinviati in Irlanda.

MADRID, 1° — *Camera.* — La seduta fu burrascosa. Discutendosi la questione del regolamento, l'opposizione impedì al ministro dell'interno di parlare. Il presidente levò la seduta.

LONDRA, 1° — Al banchetto del Cobden-Club a Greenwich, Chamberlain disse che lo stesso Cobden non aderì al principio assoluto del non intervento; non bisogna adottare la dottrina della pace ad ogni costo; in generale però la politica dell'intervento negli affari delle altre nazioni non sarà mai, d'ora innanzi, la politica di alcun ministero inglese. Chamberlain constatò quindi il progresso del partito radicale inglese e domandò la libertà delle opinioni (*Applausi*).

Dilke bevette agli ospiti stranieri, e constatò che quasi tutti i paesi protettori tendono verso diritti di entrata moderati. Parlando delle relazioni commerciali colle nazioni estere, felicitò il Club per il trattato di commercio coll'Italia, il quale racchiude un articolo in favore dell'arbitrato; disse che il commercio inglese coll'Italia è ora più grande che mai; constatò la ripresa delle trattative col Messico ed il Portogallo, ed espresse la speranza di un accomodamento prossimo colla Spagna.

MONACO DI BAVIERA, 1° — L'Esposizione artistica internazionale è stata aperta solennemente dal principe Luitpoldo in nome del re di Baviera, alla presenza dei principi, dei ministri, del corpo diplomatico, degli altri dignitari e di molti invitati.

PARIGI, 1° — L'*Union* ha un telegramma da Frohsdorf, il quale annunzia che il conte di Chambord è stato colpito improvvisamente da grave malattia e che il suo stato ispira serie inquietudini.

CAIRO, 1° — Ieri il numero dei morti di cholera a Damietta fu di 119, a Mansurah di 10, a Porto-Said di 3. Il cholera si è manifestato anche nel villaggio di Sammanud, ove vi sono 4 morti.

LIMA, 1° — Il Congresso di Arequipa acconsentì alla cessione di Tarapaca al Chilì a condizione che il Chilì paghi il debito esterno del Perù.

PARIGI, 1° — I vescovi hanno ricevuto ordine di trasmettere al Papa la lista dei preti privati del loro stipendio, coi motivi addotti dal ministro dei culti.

CAIRO, 1° — Un decreto del kedivè istituisce un Tribunale eccezionale per giudicare tre degli assassini della spedizione Giulietti.

BUCAREST, 1° — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un comunicato che disapprova energicamente il discorso del senatore Gradisteano al banchetto di Jassy in occasione dell'inaugurazione del monumento di Stefano il Grande.

MONACO DI BAVIERA, 1° — Oggi, all'apertura dell'Esposizione, i principi reali si trattennero lungamente nella sezione italiana, lodando i nostri lavori e mostrando particolare compiacenza per la parte presa dall'Italia alla Mostra. Le opere di scultura italiana riscossero generale ammirazione.

PARIGI, 1° — Corre voce che lo stato del conte di Chambord sia disperato. Il conte Monti, segretario particolare del conte di Chambord, giunto recentemente a Parigi, è ripartito stasera per Frohsdorf.

PALERMO, 2. — Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Portogallo visitarono i principali monumenti. Stasera si recarono alla Villa Giulia, sfarzosamente illuminata dove i Principi furono applauditi ed accolti al suono dell'inno portoghese. Domani partiranno per Girgenti.

NEW-CASTLE, 30. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Resoconto generale delle somme versate nel R. Consolato d'Italia in Buenos-Ayres a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni e delle spedizioni fattene al R. Ministero degli Affari Esteri in Roma.

A formare i S/. 298,187 m/c depositati nel Consolato, contribuirono:

La capitale della Repubblica Argentina per	S/.	130,408
La provincia di Buenos-Ayres	»	112,348
Id. Enke Rios	»	29,352
Id. Mendoza	»	8,826
Id. S. Luis	»	5,538
Id. Corrientes	»	4,788
Id. Rioja	»	1,316
Id. S. Juan	»	1,306
Id. Salda	»	150
Assunzione del Paraguay	»	2,550
Carmelo Orientale	»	1,144
Interessi	»	461
TOTALE	S/.	298,187

La predetta somma fu inoltrata a destino mediante n. 6 cambiali negoziate colla Banca d'Italia y Rio della Plata pel valore complessivo di lire 61,535 52 oro nelle date e quantità seguenti:

Data		Cambiale	n.	per L. n.	importo di S/.
1882 novembre	7	Cambiale	n. 1	per L. n. 12,234 30	importo di S/. 59,160
1882 dicembre	8	id.	2	» 11,415 56	» 55,201
Id.	22	id.	3	» 15,976 13	» 77,254
1883 gennaio	5	id.	4	» 11,140 30	» 53,870
1883 febbraio	16	id.	5	» 6,157 53	» 30,184
1883 aprile	9	id	6	» 4,611 70	» 22,518
				TOTALE L. n. 61,535 52	importo di S/. 298,187

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Ischia* è giunto all'isola della Maddalena.

Una Commissione, presieduta dal direttore di artiglieria e torpedini del secondo dipartimento marittimo, ha passata la visita d'armamento al Regio avviso *Staffetta*.

Elargizioni. — Annunziamo con piacere, scrive la *Nazione* di Firenze del 30 giugno, che la principessa Anna Corsini, con quella squisita bontà e cortesia che la distinguono, oltre all'aver accettato l'ufficio di presidente del Comitato delle signore patronesse della scuola commerciale femminile della nostra città, ha elargito lire 100 a favore di questa utilissima istituzione, ed è perciò stata iscritta nell'albo dei soci benemeriti.

Aggiungiamo che, con uno di quei tratti che sono superiori ad ogni elogio, la marchesa Emilia Medici del Vascello, vicepresidente del prelodato Comitato, e una delle prime e più attive promotrici della scuola, ha per la quarta volta ripetuto l'offerta di lire 100, acquistando così un nuovo titolo di singolare benemerenza.

— Leggiamo nel *Presente* di Parma, che la Cassa di risparmio parmense elargiva lire 300 alla Società di mutuo soccorso fra i commessi di commercio e scritturali, da destinarsi a costituire un fondo-pensioni.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza generale delle due Classi riunite del 17 giugno 1883 presieduta dal comm. Q. SELLA.

L'adunanza fu onorata dalla presenza delle LL. AA. RR. il duca di Braganza, ed il duca di Porto, accompagnate da S. E. il Ministro degli Affari Esteri, comm. Mancini, dal Ministro plenipotenziario Oldoini, dal Sindaco ff., duca Torlonia, e dal loro seguito.

Il PRESIDENTE salutò in nome dell'Accademia le LL. AA. RR. e le ringraziò dell'onore che le facevano intervenendo a questa adunanza, colle seguenti parole:

« L'Accademia dei Lincei oggi si onora e si allieta della presenza delle AA. VV.

« Tra l'Italia ed il Portogallo, memorie antiche e moderne hanno determinato vincoli di simpatia.

« Cristoforo Colombo ed Amerigo Vespucci da un lato, Vasco de Gama e Fernando Magellano dall'altro, ebbero comune il campo delle investigazioni, in cui scrissero in carattere indelebile la gloria delle loro nazioni.

« L'Italia ed il Portogallo ebbero a sostenere lotte acerbe per la libertà, ed entrambe trovano oggi, sotto l'egida della Monarchia costituzionale, il loro svolgimento e la loro prosperità. Ed in Portogallo cercò ospitalità, e l'ebbe affettuosissima, quel Re magnanimo, che largì lo Statuto al suo popolo, e fu martire dell'indipendenza italiana.

« Nelle vene delle AA. VV. scorre il sangue di due gloriose e liberali Dinastie. La Reale Accademia dei Lincei ricorda oggi che a Casa Savoia essa deve la sua importanza, e dalle Dinastie di Braganza fu onorata di ogni riguardo, imperocchè anche il vostro augusto congiunto, S. M. l'imperatore del Brasile, allorchè nel 1877 fu in Roma, volle assistere alle nostre sedute.

« I Lincei, attempati come per lo più sono, allorchè pensano all'avvenire della scienza, grandemente si interessano alla gioventù, e la reverenza che oggi mostrano per la scienza augusti giovani, i quali si partono dalla Reggia per venire modestamente tra noi, vi merita la nostra simpatia la più viva e la più cordiale, ed i nostri pronostici di felicità per il vostro popolo. »

Letto il verbale dell'ultima seduta, il segretario CARUTTI presenta le pubblicazioni giunte in dono, notando quelle dei seguenti soci:

A. GENOCCHI. *Addition à la note sur les fonctions de M. Prym et de M. Hermite.*

J. C. G. BOOT. *Hugo Grotius et Cornelius Tacitus.*

Lo stesso SEGRETARIO presenta a nome dell'editore: *Les actes passés à Famagouste de 1299 à 1301 par devant le notaire génois Lamberto de Sambuceto,* pubblicati da CORNELIO DE SIMONI.

Presenta inoltre una *Relazione sull'Italia descritta da Edrisi,* preceduta da un *Quadro degli studi geografici in Oriente dal principio dell'Impero Romano al secolo XIII,* del prof. L. SCHIAPARELLI.

Il segretario BLASERNA presenta una raccolta di 180 volumi degli *Annalen der Chemie und Pharmacie,* acquistati dall'Accademia.

Il socio BONGHI fa omaggio all'Accademia, in nome dell'autore prof. V. CASAGRANDI, della pubblicazione: *La battaglia di Maratona.*

Il socio GUIDI presenta l'opera del prof. P. PERRAU: *Oceano delle abbreviazioni e sigle ebraiche, ecc.*

Il socio LANCIANI presenta varie sue pubblicazioni.

Il socio BRIOSI presenta in nome dell'autore l'opera: *Teoria generale della filotassi,* del prof. F. DELPINO.

Il PRESIDENTE presenta l'*Istromento di vendita del palazzo Corsini e donazioni fra il R. Governo, il comune di Roma e la R. Accademia de' Lincei.*

Presenta inoltre a nome del relatore, socio MARIOTTI, la relazione sul disegno di legge per l'*Alienazione delle gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte ed antichità indicate nell'articolo 4 della legge 28 giugno 1871, che abolì i fedecommessi nella provincia di Roma.*

Il segretario BLASERNA presenta all'Accademia un piego suggellato inviato dal prof. L. BOMBICCI, di Bologna, per prender data.

Lo stesso SEGRETARIO comunica all'Accademia una lettera del socio EMILIO VILLARI, colla quale egli dichiara di ritirarsi dal concorso al premio istituito da S. M. il Re per la fisica, per l'anno 1882.

Sono presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni.

1. CIAMICIAN e SILBER. « Sull'Acetil-pirol, » presentata dal socio CANNIZZARO.
2. SCADUTO F. « Il consenso nelle nozze, nella professione, e nella ordinazione, secondo il diritto romano, germanico, canonico, » presentata dal segretario CARUTTI.
3. GIZZI G. « Nuova invenzione per moltiplicare i giri di una ruota, ecc., » presentata id.
4. FUSINATO G. « Dei feziali e del diritto feziale, » presentata dal socio BONGHI.

Sono in seguito approvate per la stampa le sottonotate Memorie, in conformità delle conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BLASERNA, relatore, e CANNIZZARO « Sulle costanti capillari nei liquidi al loro punto di ebollizione — Sui cambiamenti di volume durante la fusione, » di R. Schiff.
2. Id. a nome di MENEGHINI, relatore, e CAPPELLINI. « Osservazioni stratigrafiche, » di C. Destefani.
3. Id. a nome di TARAMELLI e CAPELLINI, relatore, « La

creta superiore dell'Appennino settentrionale, » del suddetto.

4. MORIGGIA, relatore, e TOMMASI-CRUDELI. « Osservazioni sulla medicazione locale nella lepra, » di R. Campana.

5. Suddetto, relatore, e TODARO. « Sul bacillo della Tubercolosi, » dei dott. Celli e Guarnieri.

6. BIZZOZERO, relatore, e TOMMASI-CRUDELI. « Nuove ricerche sulla riproduzione totale della milza » di G. Tizzoni — « Studio sperimentale sulla riproduzione parziale della milza » dei signori Griffini e Tizzoni.

7. PIGORINI, relatore, e DORIA. « Osservazioni etnografiche sui Givari » del dottor Colini.

8. TODARO, relatore, e BIZZOZERO. « Sul rene dei mammiferi » del dottor C. Emery.

9. CANNIZZARO, relatore, e COSSA. « Sui derivati del pirrol » del dottor Ciamician e Dennstedt.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. BUSIN. « Misura delle altezze mediante il barometro. » Pres. dal socio BLASERNA.

2. Suddetto. « Sui tipi isobarici italiani. » Pres. id.

3. BLASERNA. « Telegrammi del prof. Tacchini intorno alle osservazioni astronomiche fatte alle isole Caroline. »

4. Suddetto. « Sulla temperatura corrispondente al periodo glaciale. »

5. CANNIZZARO. « Sull'acido santonoso. »

6. TODARO. « Sopra i primi fenomeni dello sviluppo nelle salpe. »

7. SCHUPFER. « I liti secondo le leggi barbariche. »

8. LANCIANI. « La Sfinge di Amasi scoperta nell'Iseo. »

9. FIORELLI. « Notizie degli scavi di antichità del mese maggio, risguardanti i seguenti comuni:

« Valle della Torre, Rosta, San Ponzo Canavese, Valperga, Bastia di Mondovì, Savigliano, Caltignaga, Vaprio d'Adda, Brienno Inferiore, Pavia, Brescia, Monselice, Este, Carceri, Garello, Adria, Venezia, Mira, Cava Zuccherina, Buttrio, Feletto Umberto, Boretto, Casalecchio, Forlì, Ficulle, Orvieto, Bolsena, Bieda, Allumiere, Civita-Castellana, Santa Maria di Falleri, Norcia, Roma, Tivoli, Frascati, Ariccia, Aquino, Pozzuoli, Pompei, Sant'Omero, Vittorito, Montenerodomo, Larino, Taranto, Stilo, Girgenti, Termini-Imerese.

10. LUMBROSO. « Una relazione etnografica negli storici antichi. »

11. VILLARI E. « Sul calore svolto nei liquidi dalle scariche dei condensatori. » Presentata a nome dell'autore dal socio BLASERNA.

Id. « Ulteriori ricerche sulle scariche interne dei condensatori. » Presentata id.

Gli Accademici Segretari
DOMENICO CARUTTI — PIETRO BLASERNA.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1883.

Una depressione si estende sulla Francia e sul Baltico nei primissimi giorni del mese (745), e però le pioggie assieme ai temporali dell'alta e media Italia dall'1 al 3 si collegano strettamente con quella.

Un altro abbassamento barometrico giunge da ponente il 4 e passa il 5 attraverso la media Italia, per raggiungere il 7 il Mar Nero; di qui le nuove pioggie che invasero l'Italia di quei giorni.

Appena quest'ultimo si era allontanato, smettendo d'energia, verso oriente, una terza depressione attraversa la media Europa dalla Guascogna alla Danimarca, e l'alta Italia ne risente l'influenza manifestatasi con nuove pioggie e temporali.

La temperatura di questa prima decade di maggio si tenne di 1° circa sotto la normale, e la soverchia umidità danneggiò alquanto le campagne, specialmente del nord.

Frattanto elevasi il barometro ad occidente, e nella seconda decade entriamo in una fase anticiclonica, la quale apporta il buon tempo fino al 15, indi per notevole livellamento barometrico succeduto a quella in Italia, abbiamo il 15 pioggie e temporali, specialmente lungo il versante adriatico.

Al livellamento, occasionato specialmente da una depressione che esisteva il 18 sui Balcani, succede una depressione (752) il 20, e questa apporta novella pioggia e temporali sulla valle padana.

In generale, la seconda decade fu migliore della prima, e la media temperatura fu alquanto sopra normale; le campagne risentirono il beneficio del buon tempo, e la vegetazione progredì notevolmente.

Quella depressione che il 20 era sulla valle padana si portò, smettendo d'energia, sul Jonio (755). Per tale disposizione delle isobare crescenti da S a N, ritorna una fase notevole di buon tempo ed abbassa alquanto la temperatura il 21.

Il buon tempo perdura per buona parte della terza decade fino al 27.

In questo giorno fra le Baleari e la Sardegna si è formata una leggera depressione (759), la quale si estende sul bacino del Mediterraneo. Le pioggie ed anche i temporali degli ultimi giorni del mese si collegano strettamente con quell'ampia e lieve depressione.

Nella tabella *A* diamo, come di consueto, gli estremi termometrici, e nella *B* l'acqua caduta per decade e mese, nonchè quella raccolta nel maggio 1882.

Tabella A.

Estremi termometrici del maggio 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	7,7	2	24,9	16
Genova	9,1	2	23,7	16, 17
Massa Carrara	9,5	2	24,5	16
Cuneo	5,1	11	29,5	17
Torino	—	—	28,0	18
Alessandria	5,4	11	28,7	18
Novara	4,5	11	28,4	17
Pavia	4,5	11	29,7	18
Milano	5,2	11	30,6	18
Como	4,6	11	28,0	18, 24
Sondrio	0,5	11	27,8	26
Brescia	5,6	11	28,6	18

Cremona	6,3	11	29,1	18
Mantova	6,6	11	33,0	18
Vicenza	7,0	4	28,7	17
Belluno	3,2	12	29,8	17
Udine	4,0	21	28,9	17
Treviso	7,0	11	30,9	17
Venezia	9,7	11	28,5	17
Padova	7,8	4, 12	27,7	17
Rovigo	7,4	11	28,4	17
Piacenza	5,2	11	28,2	18
Parma	6,6	11	28,9	18
Reggio Emilia	7,5	11	29,6	18
Modena	8,6	11	29,0	18
Ferrara	7,1	11	30,1	25
Bologna	10,8	3, 4	26,3	17
Forlì	6,2	5	28,0	25
Pesaro	6,2	14	25,6	17, 25
Urbino	8,0	22	24,7	19
Ancona	11,5	1	26,7	19
Camerino	4,0	2	22,9	19
Ascoli Piceno	7,0	21	29,5	25
Perugia	6,2	11	26,7	29
Città di Castello	3,3	4, 13	28,0	29
Lucca	6,3	4	26,1	29
Pisa	5,0	4	26,4	16
Livorno	7,0	4	25,0	29
Firenze	5,4	3	26,8	19, 26
Arezzo	3,9	22	27,7	19
Siena	6,5	9	25,3	19, 26
Roma	7,4	3	28,0	29
Teramo	7,8	12	29,8	23
Chieti	6,7	4, 22	28,0	10
Aquila	3,7	22	24,7	18
Agnone	3,9	3	25,5	29
Foggia	6,6	23	31,1	27
Bari	9,0	4	26,0	27
Lecce	9,3	9	29,8	27
Caserta	6,8	3	30,2	29
Monte Cassino	5,5	4	28,1	29
Napoli	9,7	4	27,6	29
Benevento	5,1	10	33,4	28
Avellino	2,5	10	27,4	28
Salerno	9,7	4, 10	26,3	28
Potenza	4,0	10	27,3	28
Cosenza	7,0	8	30,0	30
Reggio Calabria	12,9	14	25,3	29
Trapani	11,0	15	27,8	27
Palermo	6,2	13	32,5	28
Caltanissetta	5,9	17	24,3	30
Messina	11,3	1	27,7	30
Catania	10,2	1, 13	26,0	27
Siracusa	11,0	1, 13	27,0	26
Cagliari	7,4	3	27,5	19

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di maggio 1883, confrontata con quella caduta nel maggio 1882.

Stazioni	Maggio 1883. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Somma mensile	Pioggia del maggio 1882
Porto Maurizio	30,9	—	32,0	62,9	42,4
Genova	55,0	0,5	40,5	96,0	36,2
Massa Carrara	37,0	12,0	33,0	82,0	74,3
Cuneo	25,0	1,2	42,5	68,7	142,6
Alessandria	13,6	—	36,2	49,8	97,3
Novara	65,1	1,4	31,0	97,5	79,2
Pavia	17,5	0,0	56,5	74,0	35,1
Milano	49,3	—	47,3	96,6	38,5
Como	80,0	2,2	48,0	130,2	102,6
Sondrio	43,0	—	19,2	62,2	65,0
Brescia	53,8	5,3	50,2	109,3	40,4
Cremona	15,3	1,1	55,4	71,8	16,4
Mantova	13,3	6,4	30,7	50,4	17,2
Vicenza	82,8	2,8	28,1	113,7	24,0
Belluno	140,5	2,6	22,7	165,8	98,2
Udine	88,1	9,8	9,4	107,3	106,1
Treviso	67,0	16,5	16,9	100,4	72,4
Venezia	47,9	7,3	6,2	61,4	35,8
Padova	61,1	1,3	33,0	95,4	27,7
Rovigo	19,4	2,0	11,8	33,2	50,5
Piacenza	17,9	6,2	32,6	56,7	15,3
Parma	14,0	6,1	19,7	39,8	17,1
Reggio Emilia	13,4	9,1	18,1	40,6	17,6
Modena	13,0	2,9	26,4	42,3	22,0
Ferrara	22,1	7,0	10,2	39,3	45,7
Bologna	39,8	4,0	14,7	58,5	18,6
Forlì	21,1	2,0	6,6	29,7	11,7
Urbino	75,7	23,8	64,2	163,7	85,0
Ancona	29,0	5,8	13,5	48,3	18,9
Camerino	51,9	2,7	42,2	56,8	54,1
Ascoli Piceno	41,0	11,0	22,0	74,0	71,0
Perugia	72,4	7,6	48,4	128,4	33,8
Città di Castello	53,8	6,7	19,4	79,9	79,0
Lucca	66,0	—	28,7	94,7	172,2
Pisa	53,9	0,5	35,5	89,9	42,1
Livorno	31,0	3,0	28,0	62,0	36,0
Firenze	29,1	15,6	14,0	58,7	24,6
Arezzo	40,0	19,2	32,5	91,7	46,7
Siena	19,8	11,2	25,5	56,5	55,5
Roma	47,7	—	2,2	49,9	26,7
Teramo	33,8	3,0	34,1	70,9	65,7
Chieti	51,0	—	16,0	67,0	48,6
Aquila	25,8	2,5	16,7	45,0	76,4
Agnone	22,0	—	18,9	40,9	?
Foggia	17,0	—	3,2	20,2	24,8
Lecce	5,3	—	—	5,3	7,5
Caserta	57,8	—	16,3	74,1	31,2
Monte Cassino	49,1	2,0	24,6	75,7	45,2
Napoli	48,6	—	14,9	63,5	41,3
Benevento	23,0	0,0	3,5	26,5	25,5
Avellino	104,1	—	10,4	123,5	74,2
Salerno	76,5	0,5	12,5	89,5	45,5
Potenza	19,0	1,8	—	20,8	16,4
Cosenza	70,3	0,3	—	70,6	19,6
Reggio Calabria	2,0	—	0,7	2,7	9,9
Trapani	8,6	—	5,7	14,3	6,1
Palermo	15,6	—	—	15,6	7,9
Caltanissetta	4,5	0,5	—	5,0	5,9
Messina	4,9	—	0,2	5,1	12,2
Siracusa	3,0	—	—	3,0	3,0
Cagliari	11,6	—	15,8	27,4	24,2

Raffrontiamo ora l'acqua caduta nel maggio 1883 coi valori normali per alcune stazioni:

Stazioni	*Acqua caduta nel maggio 1883*	*Maggio normale*	*1883 meno normale*
Genova	mm. 96,0	mm. 86,1	mm. + 9,9
Alessandria	49,8	62,5	— 12,7
Pavia	74,0	70,7	+ 3,3
Milano	96,6	100,2	— 3,6
Mantova	50,4	71,4	— 21,0
Vicenza	113,7	114,9	— 1,2
Venezia	61,4	82,1	— 20,7

Modena. . .	42,3	72,6	— 30,3
Bologna. . .	58,5	60,0	— 1,5
Ancona. . .	48,3	54,0	— 5,7
Livorno. . .	62,0	53,5	+ 8,5
Firenze. . .	58,7	76,4	— 17,7
Roma . . .	49,9	54,6	— 4,7
Napoli . . .	63,5	47,0	+ 16,5
Palermo . .	15,6	26,5	— 10,9

L'acqua caduta in maggio 1883, come risulta dalla precedente tabella, di poco assai differisce dal valore normale in tutta Italia e piuttosto ne sarebbe al disotto. Ciò dipese specialmente dalla piccolissima quantità caduta nella seconda decade del mese.

Fanno seguito ora i consueti quadri della nostra stazione compilati nel modo già indicato le tante volte:

MAGGIO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 12 maggio 766mm,7 ore 9 — pomeridiane
» 24 » 767mm,5 » 7 — antimeridiane
» 28 » 765mm,8 » 9 — pomeridiane

Minimi.

A dì 5 maggio 743mm,3 ore 9 — antimeridiane
» 20 » 752mm,5 » 11 — pomeridiane
» 1 giugno 760mm,0 » 1 — id.

Massimo assoluto = 767mm,5 il giorno 24
Minimo assoluto = 743mm,3 il giorno 5
Differenza = 24mm,2

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.	*gradi*	*gradi*	*gradi*	*gradi*
1ª	755,57	15,50	19,57	11,73	»
2ª	761,47	17,40	22,84	11,32	28,5
3ª	764,00	18,73	23,98	13,20	28,4
Mese	760,48	17,26	22,19	12,12	28,4

Mass. assoluto termom. = 28°,0 il giorno 29
Min. assoluto termom. = 7°,4 il giorno 3
Differenza = 20°,6

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	195,0	15,3	5,4	7,5	7,2	6,0
2ª	157,0	15,8	2,0	2,4	3,4	2,7
3ª	191,8	18,2	5,0	5,0	4,0	5,2
Mese	181,6	16,4	4,0	4,8	4,8	4,6

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	8,72	65,4	1,95	6	47,6
2ª	8,69	54,6	2,50	»	»
3ª	8,69	51,8	3,27	1	2,2
Mese	8,70	57,1	2,59	7	49,8

Roma, 25 giugno 1883.

Il Vicedirettore: E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	24,6	12,1
Domodossola. . . .	sereno	—	27,3	13,8
Milano.	sereno	—	29,7	18,5
Verona	sereno	—	28,2	18,8
Venezia.	sereno	calmo	25,7	19,4
Torino	1/4 coperto	—	26,4	18,1
Alessandria.	1/2 coperto	—	28,0	18,5
Parma	sereno	—	28,2	17,6
Modena	sereno	—	28,7	18,1
Genova	sereno	calmo	28,5	21,6
Forlì	sereno	—	26,2	16,0
Pesaro	sereno	calmo	24,6	12,6
Porto Maurizio . . .	sereno	calmo	27,8	20,0
Firenze	sereno	—	30,0	15,5
Urbino	sereno	—	22,5	16,5
Ancona	sereno	calmo	26,2	20,3
Livorno.	sereno	calmo	28,3	19,5
Perugia	sereno	—	24,6	16,3
Camerino.	sereno	—	21,5	13,9
Portoferraio	sereno	calmo	26,6	19,0
Chieti	sereno	—	?	14,3
Aquila.	sereno	—	25,0	11,0
Roma	sereno	—	27,9	16,2
Agnone	sereno	—	24,6	13,3
Foggia	3/4 coperto	—	27,2	14,9
Bari	temporalesco	calmo	24,4	18,0
Napoli	sereno	calmo	29,3	18,5
Portotorres.	sereno	calmo	—	—
Potenza.	1/2 coperto	—	23,9	12,0
Lecce	1/2 coperto	—	24,8	18,1
Cosenza	1/4 coperto	—	28,8	15,6
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria . .	1/2 coperto	calmo	26,8	20,0
Palermo.	sereno	calmo	29,6	19,0
Catania	sereno	calmo	26,4	18,2
Caltanissetta	1/4 coperto	—	27,0	13,9
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	30,2	21,7
Siracusa.	1/4 coperto	calmo	27,4	19,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 giugno 1883.

In Europa pressione superiore a 760 mm. quasi dovunque, piuttosto elevata (769) intorno alla Polonia.

In Italia, nelle 24 ore, temporali vaganti; pioggia a Torino ed in alcune stazioni al sud del continente; barometro leggermente e generalmente salito.

Stamane cielo misto o nuvoloso sul continente; venti deboli, specialmente settentrionali; barometro variabile da 766 a 762 dal nord al sud.

Mare mosso in taluni punti della costa adriatica.

Probabilità: tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,1	763,7	763,2	764,0
Termometro	20,6	27,2	27,5	21,6
Umidità relativa	59	30	35	70
Umidità assoluta	10,73	7,89	9,54	13,47
Vento	calma	N.	WSW	S.
Velocità in Km.	0,0	0,5	20,4	5,0
Cielo	sereno	pochi cumuli intorno	cumuli	sereno pochi veli cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,3; R. = 22,64 | Min. C. = 16,2; R. = 12,96.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	*88 »
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 92 1/2
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 05
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	*532 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	475 »
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	*574 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	439 50
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	847 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1025 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	250 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 95	98 95	—
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 96
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

* Ex-cupone.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 55.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 37 50.

Consolidato 3 0[0 lire 54.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente*.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Ceccano.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ceccano, nel circondario di Frosinone, nella provincia di Roma.

A tale effetto nel giorno 17 del mese di luglio anno 1883, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Roma l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Roma, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 20 rivendite poste nei comuni seguenti: Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma, Patrica, Villa Santo Stefano, Ceprano, Falvaterra, Pofi, Vallecorsa e Castro dei Volsci.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. . .	Comune . . / Macinato .	Quintali 1434 equivalenti a	L.	76,900
	Pastorizio .	» 353 »	»	4,236
		In complesso Quintali 1787 pel compless. importo	L.	81,136
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri . .	Quintali 65·64 pel compless. importo	L.	83,130

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 40 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 50 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 4947.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3947, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 435 25, ammonterebbe in totale a lire 1435 25, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di . . . . . . L. 5,500
In tabacchi pel valore di . . . . . » 5,500
E quindi in totale L. 11,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal relativo capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, 25 giugno 1883.

L'Intendente: TARCHETTI.

3715

AVVISO.

Gli azionisti della *Società anonima* LA POLITECNICA sono convocati in assemblea generale di seconda convocazione pel giorno di giovedì 12, alle ore otto pomeridiane nel locale della Società, in Genova, vico Mele, num. 2, piano 2°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Vertenza col signor cav. Giusti G. B. Lorenzo;
2. Trattative coi signori E. G. e fratelli Barabino;
3. Pratiche coi signori Anselmo Buti ed Alessandro Elisei;
4. Pratiche diverse.

In quest'assemblea verrà deliberato definitivamente qualunque sia il numero dei presenti.

Genova, 28 giugno 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
EMANUELE PODESTÀ.

3714

(3ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti
PADOVA-VENEZIA

Avviso.

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti correnti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 17 luglio p. v., alle ore 10 ant. e seguenti, fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia, nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo a S. Marco Campo Rusolo o Canova (*vulgo* S. Gallo), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla situazione della Banca al 30 giugno 1883;
2. Autorizzazione al Consiglio di fare le pratiche necessarie pel concentramento della gestione sociale in una sola sede, mediante ogni opportuno provvedimento, non esclusa la cessione delle attività e passività proprie dell'altra sede, salve le successive deliberazioni dell'assemblea per modificare di conformità lo statuto;
3. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei rinuncianti.

Il deposito delle azioni dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'articolo 24 dello statuto, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea:

A **Padova**, / » **Venezia**, } presso le sedi della Banca Veneta;
» **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
» **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Padova, 22 giugno 1883.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Vicepresidente: CESARE LEVI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 18. Ogni 15 azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato, espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale;
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di esso oltre a questo termine;
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa.

3655

ATTO DI CITAZIONE
in reiterazione
nanti il Tribunale civile di Savona.

L'anno milleottocentottantatre, ed alli ventitre giugno, in Varazze,

A richiesta del signor Galeazzi Antonio fu Felice, residente a Genova, con domicilio eletto in Savona, nello studio e persona del causidico avvocato Giuseppe Brignoni, da cui sarà rappresentato,

Io sottoscritto Zitta Fortunato, usciere addetto al Tribunale civile di Savona,

Ho notificato nella forma ordinaria a Guastavino Lorenzo fu Salvatore, residente a Varazze, e per pubblici proclami, stante l'autorizzazione concessa con decreto del Tribunale civile di Savona 27 gennaio 1883, a Guastavino Rosa, Catterina e Pellegrina sorelle fu Salvatore, Guastavino Apollonia, Bianca e Teresa sorelle fu Ottavio, Gavarone Simone marito dell'Apollonia per l'autorizzazione, Guastavino Carlo fu Stefano e Dellacasa Teresa vedova di Stefano Guastavino, tutti residenti in Varazze;

Che con citazione 15 febbraio 1883, usciere Zitta, notificata parte nella forma ordinaria, ed in parte per pubblici proclami, a norma del decreto summentovato, il richiedente conveniva tutti quali sopra, nonchè i signori Guastavino Lorenzo fu Salvatore, Baglietto Giovanni, Daniele Bernardo e Cerruti Nicolò, nanti il Tribunale civile di Savona per ivi sentir ordinare a questi ultimi, quali deliberatari dei beni cadenti nella successione del fu Salvatore Guastavino, il pagamento del credito di lire 4000, spettante ad esso richiedente sulla successione medesima in virtù di atto di cessione 26 agosto 1865, notaro Denegri, debitamente registrato;

Che alla udienza designata in detta citazione comparivano i signori Guastavino Salvatore fu Ottavio per mezzo del procuratore Oreggio, Baglietto Giovanni, Damele Bernardo e Cerruti Nicolò per mezzo del procuratore Garibaldi, e tutti gli altri rimanevano contumaci.

Volendo pertanto il Galeazzi Antonio a migliore cautela regolarizzare il giudizio in senso del capoverso dell'articolo 382 Codice procedura civile, ha richiesto me usciere di citare come col presente ho citato in reiterazione tutti i suddetti notificati a comparire nanti il Tribunale civile di Savona in procedimento sommario, ed alla udienza che sarà dallo stesso tenuta alle ore undici antimeridiane del giorno diciassette luglio p. v., a norma del decreto presidenziale in margine trascritto, per ivi sentir accogliere le conclusioni già prese nella citazione 15 febbraio 1883, usciere Zitta, del seguente tenore:

Piaccia al Tribunale illustrissimo

Condannare i signori Baglietto Giovanni, Damele Bernardo e Cerruti Nicolò al pagamento a favore del richiedente per quota, ed a seconda del prezzo da essi dovuto di lire quattromila, cogli interessi dall'atto di costituzione di debito 24 giugno 1852, e decorrendi fino al pagamento. Il tutto con sentenza esecutoria, senza cauzione, e colle spese del giudizio, salvo ecc.

V°, si autorizza la citazione per il giorno 17 luglio prossimo, con che la notificazione segua entro il corrente mese.

Savona, 22 giugno 1883.

Il presidente del Tribunale civile firmato: De Feo.

Dal Ponte vicecancelliere.

Copia di quest'atto e del decreto a margine trascritto ho data e consegnata nella residenza del suddetto Guastavino Lorenzo, ed ivi parlando con sua nipote Gavarone Apollonia, non avendo potuto trovare lui stesso, facendo inserire quanto agli altri copia di quanto sopra sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e sul Foglio periodico della provincia di Genova.

Per copia,

3700 ZITTA FORTUNATO usciere.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 agosto 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale avv. Nicola De Angelis, in danno di Tagliaferri Chiara in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato, nel comune di Alatri, in contrada Portodini o Vignola, mappa sez. 1ª, numeri 311, 313, 317, di are 79 20, dell'estimo di lire 188 01.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 111 39, già diminuito di quattordici decimi dal primitivo prezzo d'incanto.

Frosinone, addì 26 giugno 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

3696 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore dei signori Ageno Ettore, Enrico e Maria, e per questi due ultimi il tutore D. Camillo Saulini, ammessi al gratuito patrocinio con decreto in data 21 marzo 1879, nel giudizio di espropriazione contro Romani signor Ottaviano, di Velletri, rende noto che non essendosi nell'udienza 6 corrente giugno proceduto alla vendita di tutti i fondi, l'eccellentissimo Tribunale ha ordinato per i lotti inverduti la rinnovazione dell'incanto, fissando all'uopo l'udienza dell'8 agosto, e col ribasso di un altro decimo, e cioè:

Lotto	9	L.	38	24	Lotto	115	L.	31	97
»	16	»	182	47	»	106	»	24	47
»	17	»	23	13	»	114	»	15	99
»	68	»	22	98	»	123	»	15	99
»	76	»	15	99	»	126	»	4	41
»	78	»	12	01	»	135	»	13	22
»	84	»	30	12	»	143	»	29	28
»	85	»	30	56	»	147	»	33	31
»	88	»	26	47	»	148	»	5	33
»	92	»	9	36	»	156	»	10	65
»	96	»	21	02	»	167	»	10	66
»	163	»	7	55	»	171	»	12	01
»	104	»	10	15	»	172	»	19	98

Velletri, li 26 giugno 1883.

3706 LUIGI avv. NOVELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Con ordinanza del Tribunale civile di Salerno del 19 gennaio 1883, numero 180 registro cronologico, fu disposto che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico, rimosso il vincolo dotale dai due certificati di rendita in testa di Barbara Tarantino, l'uno sotto il numero 87333|270273, della rendita di lire 455, l'altro sotto il numero 87294|270234, di lire 170, i suddetti due certificati siano divisi in tre cartelle uguali, attribuendone due al portatore, una per ciascuno a Giuseppe ed Alfonso Lupo fu Vincenzo, e l'altra col vincolo pupillare a Pasquale Lupo fu Vincenzo, quali unici eredi della madre Barbara Tarantino. 3530

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO PER VENDITA GIUDIZIALE
d'immobili.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nel giorno 3 agosto p., alle ore 11 ant., avanti al Tribunale di Frosinone, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi rustici in danno del signor Andrea Conti, posti nei territori di Ripi e Torrice:

1. Terreno, contrada Valle dei Conti, sezione 1ª, nn. 445, 2165 1 2, 2669, 2670, 2671, 2674 1 2, 2675 1 2.

2. Id., contrada Cerasano o Redimardo, sezione 1ª, n. 1856.

3. Id., contrada Velluccio Vallone o San Martino, sezione 1ª, nn. 423 1 2, 2603.

4. Id., contrada San Rocco, sezione Città, nn. 343 1, 345, 346, 348, 349 e 386.

5. Id., contrada Udine, sezione 1ª, nn. 1903, 1904, 1959, 1960, 1962, 1963 1 2, 1965 1 2, 1966 a 1968, 2476 a 2480.

6. Id., contrada Messere Amore, sezione 1ª, nn. 1518, 1521, 2203.

7. Id., contrada Santarona o San Tommaso, sezione 1ª, nn. 837, 1289, 1290, 1447, 1449 a 1453, 1455 a 1459, 1460 1 2, 1461, 1464 a 1467, 1536, 2192, 2193, 2281, 2787 a 2796, 2818 a 2820, 1462, 1463, 2786, 2729, 1448, 1537.

8. Id., contrada Porcile o Campo, sezione 1ª, nn. 601, 602 1 2, 603, 604 1 2, 605, 606 1 2, 607 1 2, 619 a 621, 2583.

9. Id., contrada Colle Alto, nn. 760 a 762, 766, 2177 a 2180, 2848.

10. Id., contrada Vaglie o Colle Ciamparello, sezione 1ª, nn. 692, 2215, 2557.

11. Id., contrada Fontana Colomba, sezione 1ª, nn. 581, 584, 2173, 2174, 2584.

12. Id., contrada Asciaticcia, sezione 1ª, n. 470.

13. Id., contrada Cupera o Valle, sezione 1ª, nn. 863, 864, 2685, 2686, 2687.

14. Id., contrada Fossato, sezione 1ª, n. 488.

15. Id., contrada Valle Cona, sezione 1ª, n. 1543.

16. Id., contrada Selva Piana, sezione 1ª, nn. 1326 1 2, 1322, 1328 1 2, 1329 a 1332, 1333 1 2, 1334, 1335 1 2, 1343, 1400, 1404, 1327, 1722 a 1728.

17. Id., contrada Meringo, sezione 1ª, nn. 1306, 1315 a 1317.

18. Id., contrade Grazandola, Fontana Lesia, Selva Piana di Sopra e Colle Santa Maria, sez. 1ª, nn. 970 1 2, 971, 974, 975, 998 a 1002, 1008, 1009 1 2, 1027 a 1031, 2316, 2647 a 2653, 2705, 2709, 1710, 1140, 1241, 1246, 1247, 1311, 1312, 1227, 1007, 2646.

19. Id., contrada Vado della Spina, sez. 2ª, n. 1691.

20. Id., contrada Castello, sezione 1ª, nn. 1142, 1143, 1151, 1152 1 2, 1157, 1158, 1172 a 1174, 1177 1 2 a 1184, 1186 1 2 a 1191, 1194, 1197 a 1199, 1201 a 1203, 1210 a 1213, 2304 a 2308, 2325 1 2 a 2329, 2338, 2339.

21. Id., contrada Galoppino, sez. 1ª, nn. 1783 a 1786, 1788, 1789, 1830, 1831, 1870, 1875, 2009 a 2013, 2015 a 2018, 2026 a 2038, 2047, 2848, 2050, 2408 a 2410, 2452.

22. Id., contrade Colle Zannolfo, Varroccia S. Silvestro e altre, sez. 2ª, nn. 66 a 69, 71 1 2, 75, 140, 150, 154, 155, 216 1 2, 217, 221 a 223, 229, 233 a 237, 241 a 246, 265, 834 a 850, 864 1 2 a 875, 888, 895 a 942, 944, 948, 949, 956 a 960, 1079, 1092, 1115, 1176, 1177, 1401 a 1406, 1412 a 1432, 1439 a 1441, 1444 a 1446, 1447 1 2 a 1456, 1466 a 1469, 1480, 1481.

23. Id., contrade Vallocchia, Girate e Collalto, sez. 1ª, nn. 740 a 743, 745 a 749, sez. 2ª, nn. 362 1 2 a 368, 372, 374, 375, 386 1 2, 387, 961 a 979 1 2, 1105, 1106, 1221 1 2, 1222 1 2, 1346 a 1351, 1483, 1482.

24. Id., contrada Piazzetta di Colle Alto, sez. 2ª, nn. 399, 400, 983 1 2 a 985.

25. Id., contrada Peturza, sezione 2ª, 356.

26. Id., contrada Colle Marrone, sez. 2ª, nn. 320 a 332, 1117 a 1130.

27. Id., contrada Pietra Bianca o Coste, sez, 2ª, nn. 783 a 785, 1070 a 1077, 1256 a 1264, 1266, 1270 a 1272, 1254, 1188, 1078.

28. Id., in contrade Sandrelle, Colle Grasso e Ara Martella, sez. 2ª nn. 570, 573, 610, 611, 1305, 1329, 1374, 165 e 166.

29. Id., in contrada Colle Lisio Marmo, sez. 3ª, nn. 513, 514, 534 1 2.

30. Id., in contrada Vallocchie o Profelci, sez. 3ª, nn. 997, 998, 1116, 541, 542, 544 a 548, 1474 a 1476, 1478, 1479.

31. Id., in contrada Cerqueto di Cicerone o Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 661 a 664, 990 a 993 e 1121.

32. Id., in contrada Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 678, 679, 684 a 686.

33. Id., contrada Mole Savine o Coste Frigioni, sez. 3ª, nn. 10 a 17, 157, 158, 163 a 166, 749 1 2, 750 a 754, 1054, 1183, 1186, 1187 1 2, 1188 1 e 2.

34. Id., contrada Dardena o Tavernola, sez. 3ª, nn. 570 1 2, 571 1 2, 572 1 2, 591, 1376 a 1395.

La vendita avrà luogo in undici lotti, dei quali il primo comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 13, 11, 8, 6; il secondo i fondi ai nn. 7, 19, 27, 15; il terzo i fondi ai nn. 3, 4, 18; il quarto quelli ai nn. 16, 17, 14, 12; il quinto quelli ai nn. 2, 5, 20; il sesto quelli ai nn. 9, 10, 23, 24 e 28; il settimo quello al n. 21; l'ottavo quello al n. 22; il nono quelli ai nn. 29, 34; il decimo quelli ai nn. 25, 26, 33, 31; l'undecimo quelli ai nn. 32 e 30.

L'asta s'aprirà sul prezzo di stima diminuito successivamente di cinque decimi; e così il primo lotto per lire 5679 21; il secondo per lire 5499 37; il terzo per lire 5811 77; il quarto per lire 4353 30; il quinto per lire 4831 10; il sesto per lire 7657 44; il settimo per lire 7343 62; l'ottavo per lire 12.262 97, il nono per lire 6861 28; il decimo per lire 3416 23; l'undecimo per lire 3544 37.

Frosinone, 30 giugno 1883.

3725 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

Copia n. 52 reg.

(2ª *pubblicazione*)

RICORSO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Benevento,

Giuseppe e Giovanni Romanelli fu notaio Filippo Maria, da Solopaca, quali costui eredi ed aventi causa, domandano sia deliberato lo svincolo della cauzione dal loro autore data per l'esercizio del Notariato, mercè fede di credito 7 luglio 1840, per lire 850, del Banco delle Due Sicilie, Cassa dei privati, argento, n. 4775, versata nella già Cassa di ammortizzazione, o Demanio Pubblico, indi nella Cassa Depositi e Prestiti del Regno, giusta i relativi documenti, e mercè ipoteca eventuale per altre lire 850 sopra immobili, concessa per istrumento notar Giannetti 19 luglio detto anno, reg. n. 906, lire 3 40, De Martini, pubblicata in Santa Maria Capua Vetere il 19 settembre ridetto anno, art. 55775, e rinnovata in Benevento, secondo i modi e termini di legge, sugl'immobili ivi indicati, giusta i relativi certificati, con ordinarsi in pari tempo in pro dei richiedenti Romanelli alla cennata Cassa dei Depositi e Prestiti il pagamento in eguali parti della indicata somma di lire 850 e suoi frutti decorsi e decorrenti, ed al conservatore delle ipoteche di Benevento la cancellazione delle iscrizioni ipotecarie pubblicate e rinnovate come innanzi. All'oggetto si esibiscono tutti i titoli e documenti che per legge sono richiesti.

Benevento, 25 febbraio 1883 — Firmato: Raffaele Silvestri proc.

Addì 27 febbraio 1883 — Presentata in cancelleria — Firmato: Pier Felice Petrelli vicecancelliere.

È conforme all'originale ricorso.

3523 RAFFAELE SILVESTRI proc.

Esattoria Consorziale di San Vito Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno ventitre luglio 1883, nel locale della Pretura di San Vito Romano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di San Vito Romano, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Bellegra.

1. A danno di Carpentieri Angelo fu Nicola — Casa di vani 5, numeri 1 e 18, vocabolo Borgo San Nicola, confinanti Salvati Giovanni Battista e fratelli, Carpentieri Tommaso e fratelli, Patrizi Sante e fratelli, sezione unica, part. 172[2, reddito catastale 27 75, prezzo 208 12, deposito 10 40. Libera.

Stalla vano 1, via Vignani, confinanti Saulini Vincenzo, Salera Giuseppe e Carpentieri Giovanni Battista, sezione unica, part. 177[4, reddito catastale 5 25, prezzo 39 37, deposito 1 96. Libera.

Casa di vani 4, n. 5, via suddetta, confinanti Carpentieri Tommaso e fratelli, Patrizi Sante e fratelli, e Salvati Giovanni Battista e fratelli, sezione unica, part. 166[1, reddito catastale 13 80, prezzo 103 50, deposito 5 17. Libera.

2. A danno di Pascucci Maddalena fu Giuseppe vedova Pigetti — Casa di vano 1, n. 30, e stalla vano 1, n. 33, al vicolo del Casalino, confinanti Nera Giacomo e Sante, Volpe Benedetto, Ferrante Domenico e fratelli, e Jori Benedetto e fratelli, sezione unica, part. 302[1 e 303[2, reddito catastale 8 25, prezzo 61 87, deposito 3 09. Libera.

3. A danno di Censi Giovanna fu Tommaso in Carpentieri — Seminativo vitato, voc. Pastino, confinanti Carpentieri Sisto, Prelatura Mobili e Sancamillo Domenico e fratelli, estensioni 3 87, 2 52, 1 34, sezione unica, particelle 2016[1, 2016[2, 2016[3, redditi catastali 17 18, 9 70, 4 70, prezzi 81 83, 46 20, 22 38, depositi 4 09, 2 31, 1 11. Responsivo 1[4 a Pasquale Sella senza estimo.

Seminativo vitato, vocabolo come sopra, confinanti Carpentieri Domenico, Prelatura Mobili e Censi Sisto, estensione 0 51, sezione unica, part. 2026, reddito catastale 2 24, prezzo 16 80, deposito 0 84. Responsivo 1[4 a Riccardi don Pietro.

Casa, stalla e seminativo olivato, vocabolo come sopra, confinanti Prelatura Mobili, Censi Sisto e Censi, e Carpentieri Domenico, estensioni 0 04, 0 06, 3 46, 1 40, 1 61, sezione unica, particelle 2028, 2030, 2032[1, 2032[2, 4791, redditi catastali 0 37, 0 56, 32 07, 8 01, 14 92, prezzi 2 77, 4 20, 152 77, 38 15, 71 07, depositi 0 14, 0 21, 7 63, 1 90, 3 55. Responsivo come sopra.

4. A danno di Lizzi Antonio fu Giuseppe, ora Lizi Giuseppe, Domenico e Clelia fu Antonio, proprietari ed usufruttuari con Salvati Benedetta vedova Lizi — Seminativo vitato, vocabolo Cantarelle, confinanti Checchi Sisto, strada, Tucci Giuseppe, Prelatura Mobili, estensione 0 44, 0 02, 4 89, 6 68, sezione unica, part. 2596, 2597, 2598[1, 2598[2, reddito catastale 1 24, 0 09, 21 71, 23 78, prezzo 5 90, 0 42, 103 42, 113 28, 0 29, 0 02, 5 17, 5 66. Responsivo 1[4 alla Prelatura Mobili. Castagneto, vocabolo Casalino, confinanti stradello, Valentini Giovanni e Morasca Tommaso, estensione 3 14, 5 14, sezione unica, part. 2797, 4476, reddito catastale 12 28, 20 10, prezzo 58 49, 95 75, 2 92, 4 78. Responsivo 1[5 alla Confraternita dell'Assunta.

Casa di vani 3, nn. 56 e 5, vicolo del Cimento, confinanti Sancamillo Sisto, Lizi Giuseppe e fratelli, e Ferrante Domenico, sezione unica, part. 120[2, 121[1, reddito catastale 7 50, prezzo 56 25, 2 81. Libera.

5. A danno di Sancamillo Lorenzo, Domenico e Stefano fu Benedetto — Pascolo castagneto, vocabolo Pastena, confinanti strada, Salvati Tommaso e Giuseppe, e Jella Pasquale, estensione 0 83, 2 42, 3 38, sezione unica, part. 2047, 2048 2049, reddito catastale 0 12, 5 86, 8 18, prezzo 0 57, 27 91, 38 96, deposito 0 03, 1 39, 1 95. Enfiteutico all'Amministrazione del Fondo pel culto, succeduto all'Abbazia di Subiaco.

Seminativo vitato, vocabolo Bassano, confinante fosso, strada, Spoletini Serafino e Sancamillo Giuseppe, estensione 1 99, 2 39, 0 39, 1 38, sezione unica, part. 2344, 2350, 3913, 3916, reddito catastale 8 84, 9 20, 1 16, 5 31, prezzo 42 11, 43 82, 5 52, 25 29, deposito 2 10, 2 19, 0 27, 1 26. Libero.

Seminativo vitato, vocabolo Monte Casale, confinanti Sancamillo Giuseppe e Domenico, Corsi Francesco e Ficorella Biagio, estensione 2 20, 1 29, 1 68, sezione unica, part. 2394, 4023, 4024, reddito catastale 7 72, 3 96, 0 86, prezzo 36 77, 18 86, 4 09, deposito 1 84, 0 94, 0 20. Responsivo all'Amministrazione come sopra.

Stalla e corte, seminativo, olivato, vocabolo Bassano, confinanti Ficorella Serafino, Patrizi Francesca e Carpentieri Angelo, estensione 0 05, 0 19, 0 36, sezione unica, part. 2454, 4362, 4364, reddito 0 50, 1 92, 3 63, prezzo 3 75, 9 14, 17 29, deposito 0 18, 0 45, 0 86. Liberi.

6. A danno di Pascucci Benedetto e Sisto fu Francesco — Castagneto, vocabolo Camerano, confinanti strada, fosso, Pascucci Pasquale, estensione 1 93, 11 15, sezione unica, part. 1512, 4190, reddito catastale 5 02, 21 74, prezzo 23 91, 103 56, deposito 1 19, 5 17. Responsivo alla Confraternita dell'Assunta e al Chiericato di San Sisto, senza estimo.

Pascolo, vocabolo Cerquetta, confinanti fosso e Pascucci Annunziata, estensione 2 85, sezione unica, part. 1941, reddito catastale 1 48, prezzo 7 04, deposito 0 35. Responsivo 1[4 a Ceci Giuseppe, senza estimo.

Seminativo olivato, vocabolo come sopra, confinanti Pascucci Pasquale, Sancamillo Sante, Coculo Francesco, estensione 7 35, sezione unica, particella 4776, reddito catastale 12 12, prezzo 57 73, deposito 2 88. Responsivo come sopra.

Castagneto, vocabolo come sopra, confinanti fosso, Spoletini Serafino, Pasquali Maddalena, estensione 1 90, sezione unica, part. 4769, reddito catastale 2 47, 11 75, deposito 0 58. Libero.

Seminativo pascolo, seminativo vitato, vocabolo Valle, estens. 1 70, 4 74, 0 28, sezione unica, part. 1960, 3851, 4781, reddito catastale 1 58, 1 09, 1 02, prezzo 7 52, 5 18, 4 85, deposito 0 37, 0 25, 0 24. Liberi.

Seminativo vitato, vocabolo Santi Janni, confinanti Pasquale Pascucci, Confraternita dell'Assunta, Prelatura Mobili, estensione 5 82, sezione unica, part. 1978, reddito catastale 20 83, prezzo 99 23, deposito 4 96. Responsivo 1[4 alla Prelatura Mobili, senza estimo.

Casa diruta, via del Molino, confinanti Alessandrini Angelo e fratelli, Russo Maddalena e Pascucci Pasquale, sezione unica, part. 4824. Senza reddito, e

Casa di un vano al civico numero 18, via del Molino, confinanti come sopra, sezione unica, part. 379[1, reddito catastale 3 75, prezzo 28 12, deposito 1 40. Libera.

7. A danno di Riccardi prete Pietro fu Sisto — Seminativo, vitato, vocabolo Valle, confinanti fosso, Spoletini Innocenzo, Ricciotti Angelo, estensione 2 05, 1 28, 1 16, sezione unica, part. 1958[1, 1958[2, 1958[3, reddito catastale 15 27, 9 54, 6 50, prezzo 72 74, 45 44, 30 96, deposito 3 63, 2 27, 1 54. Libero.

Seminativo, olivato, vocabolo Santi Janni, confinanti strada, Denni Agostino e Jori Nicola, estensione 2 56, 3 57, sezione unica, part. 1970[1, 1970[2, reddito catastale 30 e 47 66, prezzo 142 92, 227 04, deposito 7 14, 11 35. Libero.

Casa, seminativo, olivato, vocabolo Santi Janni, confinanti Schina Giovanni e Giuseppe e fosso, estensione 0 04, 1 25, sezione unica, part. 1971, 1972, reddito catastale 0 28, 8 75, prezzo 2 10, 41 68, deposito 0 10, 2 08. Liberi.

Seminativo, vitato, vocabolo Valle, confinanti strada, Maglioni Antonio e fosso, estensione 3 13, sezione unica, part. 2005, reddito catastale 23 32, prezzo 111 09, deposito 5 55. Responsivo 1[4 al R. Commissariato, succeduto al Chiericato di San Sisto.

Seminativo, vocabolo Valle, confinanti fosso, Checchi Tommaso e Saulini Pasquale, est. 1 90, 1 58, sezione unica, part. 3236[1, 3236[2, reddito catastale 2 77, 2 84, prezzo 13 18, 13 52, deposito 0 65, 0 67. Responsivo 1[5 come sopra.

Comune di Rocca Santo Stefano.

8. A danno di Marta Francesco del fu Angelantonio — Bosco da frutto, casa, vocabolo Ceca o Copelletra, confinanti strada che lo divide e Marta Benedetto da due lati, estensione 1 72, 0 05, sezione unica, part. 2516, 4001, reddito catastale 2 08, 0 26, prezzo 9 90, 1 95, deposito 0 49, 0 09. Liberi.

Seminativo, vitato, vocabolo Copelletra, confinanti Marconi Giacomo, Marta Domenico, Rossi e Marta Stefano, est. 1 50, sezione unica, part. 2581, reddito catastale 5 84, prezzo 27 82, deposito 1 39. Libero.

Bosco da frutto, vocabolo come sopra, estensione 1 36, 1 03, 0 95, sezione unica, part. 2594, 4010, 4011, reddito catastale 0 40, 0 65, 0 60, prezzo 1 90, 3 09, 2 85, deposito 0 09, 0 15, 0 14, responsivo parte a Vitozzi Dorotea fu Stefano, est. scudi 0 80, parte libero e parte enfiteutico a Impei Francesco, senza estimo.

Seminativo, vitato, vocabolo Liscia Valeriana, confinanti Albensi Giuseppe, Saro Pietro e Stefano, e Marta Francesco, estensione 1 15, sezione unica, part. 4794, reddito catastale 3 02, prezzo 14 38, deposito 0 71. Libero.

Pascolo, vocabolo Roscidio, confinanti fosso, stradello e Marta Bernardino, estensione 2 24, sezione unica, part. 4962, reddito catastale 0 22, prezzo 1 04, deposito 0 05. Libero.

Bosco olivato e bosco ceduo, vocabolo Serroni, confinanti Colanera Stefano e fosso, estensione 0 55, 0 43, sezione unica, particelle 3547, 3548, reddito catastale 1 09, 0 03, prezzo 5 18, 0 14, deposito 0 26. Responsivi 1[4 alla Confraternita del Sagramento e Rosario, estimo scudi 2 25.

9. A danno di Santarcangeli Benedetto fu Bernardino — Cantina, vocabolo Colli, civ. n. 15, e casa di due vani, confinanti Morelli Bartolomeo e Luigi, strada, Melanica Giovanni e Stefano, sezione unica, particelle 1245[2, 1246[1, 1247[2, reddito catastale 1 88, 4 50, prezzo 14 10, 33 75, deposito 0 70, 1 68. Libere.

Bosco da frutto e pascolo, vocabolo Colle Jula, confinanti fosso, Saro Pietro e Stefano, e Santori Caterina, estensione 2 70, 2 45, sezione unica, particelle 3108, 4180. Reddito catastale 2, 0 11, prezzo 9 52, 0 52, deposito 0 47, 0 02.

Enfiteutico alla Parrocchia di R. Santo Stefano, e responsivo 1|4 a Ceci Alessandro, scudi 0 23.

Casa, seminativo, vitato, vocabolo Testaccio Capputi, confinanti Pepe Maria, Savi Giovanni e Fabrizi Maria, estensione 0 05, 0 44, 0 75, 1 36, sezione unica, particelle 3128, 3130|1, 3130|2, 3137, reddito catastale 0 10, 0 91, 1 45, 6 08, prezzo 0 75, 4 33, 6 90, 28 96, deposito 0 03, 0 21, 0 34, 1 44. Responsivo 1|4 a Giannucci Benedetto fu Domenico e Monaco Pasquale fu Giuseppe, scudi 4 91.

10. A danno di Marta Domenica fu Prospero — Pascolo seminativo, vitato, vocabolo Cerri Vecchi, confinanti Marta Giuseppe, Lorenzo e Manni eredi fu Paolo, estensione 0 92, 2 61, sezione unica, particelle 3354, 3355, reddito catastale 0 04, 5 04, prezzo 0 19, 26 86, deposito 1 35. Libero.

Vitato, vocabolo Capelletro, confinanti Marta Maria da 2 lati e Marta Stefano, estensione 1 37, sezione unica, part. 5206, reddito catastale 4 01, prezzo 19 09, deposito 0 95.

Bosco ceduo, vocabolo Capelletro, confinanti Marta Lorenzo, Impei Francesco, Ciani Pasquarosa, estensione 4 03, sezione unica, part. 5202, reddito catastale 0 96, prezzo 4 57, deposito 0 22.

Casa diruta, seminativo vitato, vocabolo Cerri Vecchi, confinanti Impei Francesco, Marta Lorenzo e Ciani Pasquale, estensione 0 02, 1 90, sezione unica, part. 789, 3361, reddito 0 05, 5 00, prezzo 0 37, 23 82, deposito 1 20.

11. A danno di Savi Giuseppe fu Girolamo — Casa di vani 5 in via della Villa e via della Piazza, nn. 28 e 49, confinanti Savi Bernardino, strada, e Ciani Domenico e Francesco, sezione unica, part. 66|2, 67|2, 68, reddito catastale 7 50, prezzo 56 25, deposito 2 81. Libera.

Seminativo, vocabolo Coemele, confinanti Tittella Giuseppe, Savi Pietro e Albonsi Giuseppe, estensione 1 68, sezione unica, part. 1731, reddito catastale 9 41, prezzo 44 82, deposito 2 24. Libero.

Bosco da frutto, Ceci Alessandro, e Ceci Giuseppe e Pietro, estensione 2 19, sezione unica, part. 1738, reddito catastale 2 65, prezzo 12 61, deposito 0 63. Libero.

12. A danno di Marta Lorenzo fu Francesco — Seminativo, olivato, bosco ceduo, vocabolo Cerri Vecchi, confinanti Marta Domenica da due lati, Marta Stefano, Mariani Domenico, estensione 4 90, 2 50, sezione unica, part. 2505, 3447, reddito catastale 14 36, 0 60, prezzo 68 40, 2 85, deposito 3 42, 0 14. Liberi.

Bosco, vocabolo Cerri Vecchi, confinanti Marta Stefano, Confraternita del Sagramento e Rosario, estensione 3 28, sezione unica, part. 5218, reddito catastale 10 30, prezzo 49 06, deposito 2 45. Libero.

Seminativo, vocabolo Piaja del Canale, confinanti strada, Vittori Francesco, Impei Francesco e fosso, estensione 1 73, sezione unica, part. 1162, reddito catastale 5 43, prezzo 25 86, deposito 1 29.

Seminativo, vitato, vocabolo Arnaro, confinanti Colantoni Bernardino e fratelli da due lati, estensione 0 70, sezione unica, part. 4093, reddito catastale 2 05, prezzo 9 75, deposito 0 48. Responsivo 1|4 all'Abbazia di Subiaco, estimo scudi 4 09.

NB. — Per gli effetti dell'articolo 54 del 14 maggio 1883, si vende l'utile ed il diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 30 luglio ed il secondo il 6 agosto 1883, nel luogo ed ora suindicati.

San Vito Romano, li 29 giugno 1883.

3733 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI

Società di mutua assicurazione.

I signori soci indicati nell'art. 11 dello statuto sociale restano legalmente avvertiti che, a termini dell'art. 12 del medesimo, è convocata l'assemblea generale per il 25 luglio 1883, presso la sede sociale, in Perugia, alle ore 11 ant. precise, per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1882;
2. Riordinamento dello statuto sociale, a termini del nuovo Codice di commercio;
3. Nomina degli amministratori per la formazione del nuovo Consiglio;
4. Nomina dei sindaci;
5. Abolizione delle operazioni sul ramo *Bestiame*;
6. Discussione ed approvazione di un progetto di conversione della Società da *mutua* in *anonima*.

Ove la prima adunanza non riesca legale per mancanza del numero, si terrà la seconda il giorno 26 successivo, e verrà deliberato con qualunque numero di presenti, a termini dell'art. 17 dello statuto.

Perugia, 28 giugno 1883.

3712 *Il Presidente*: Comm. REGINALDO ANSIDEI.

Direzione Straordinaria del Genio Militare

PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 3 giugno 1883, dei

Lavori per l'impianto nel R. Arsenale militare marittimo di Venezia di una grue idraulica della portata di 160 tonnellate, per lo ammontare di lire 200,000 (duecentomila), e da eseguirsi nel termine di giorni 600,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante ribasso di lire 2 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di lire 195,500 netto risultante dal già fatto ribasso di cui sopra, scade alle ore 12 antimeridiane del giorno 16 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla coi certificati e colla quitanza del deposito prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 10 antim. tutti i giorni fino al 16 del mese di luglio 1883.

Venezia, addì 27 giugno 1883.

Per la Direzione
3709 *Il Segretario*: MONTICELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nell'udienza del giorno 13 agosto 1883, avanti la seconda sessione del Tribunale civile di Roma avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti fondi, ad istanza del commendatore Ferdinando Lenzi, in danno di Gasperini Giuseppe.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio di terreno nel territorio di Castel Gandolfo, in vocabolo Colle Picchione, enfiteutico al Capitolo di San Giovanni, gravato dell'annuo canone di lire 11 44 a favore del reverendissimo Capitolo di San Giovanni in Laterano.

2. Altro utile dominio di terreno, posto nello stesso territorio, in contrada Quarta di Mezzo, e senza estimo perchè per intero a carico del direttario Antonio Grandiaquet, gravato dell'annuo canone a favore dello stesso Grandiaquet di lire 12 76.

Tali fondi si vendono in due distinti lotti, per il prezzo il 1º di lire 502 30 ed il 2º di lire 832 50, a forma di perizia ed alle condizioni inserite nel bando di vendita.

3704 Avv. ENRICO LENZI proc.

(1ª *pubblicazione*) 3697

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 agosto 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, a danno di Latini Paolo fu Luigi, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione di n. 3 vani, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, con l'annuo tributo di lire 42 32, mappa sez. 13, nn. 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 168 58, già diminuito di quattordici decimi dal primitivo prezzo.

Frosinone, li 26 aprile 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 31 agosto 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza dei signori De Carolis Paolo, Lucati Giuseppe come padre del minore Vincenzo, e Lucati Ernesto, ammessi al gratuito patrocinio con decreti 20 luglio 1874 e 4 maggio 1882, domiciliati tutti in Frosinone presso il loro procuratore signor avv. Antonio De Longis, in danno di Ohorati Luigi, di Ferentino.

Descrizione degl'immobili.

Lotto primo.

Casa di abitazione in Ferentino, in via Ponziano, di vani 14, col n. 25 di mappa, sezione Città, n. 432 sub. 3, 432 1|2 e 1087, stimata lire 7835 88 50.

Lotto secondo.

Casa di vani sei in contrada Via Valeria, in Ferentino, n. 53, mappa n. 443 sub. 1º, stimata lire 4441 50 12.

Lotto terzo.

Terreno in contrada Boanzillo, in territorio di Ferentino, di tavole 5, sez. 1ª, n. 494, enfiteuta alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, responsivo il canone annuo di una quarta di grano ed un cavallo di mosto, stimato lire cinquanta.

Lotto quarto.

Terreno in territorio di Ferentino, in contrada Inserto, sez. 1ª, n. 674, di tavole 2, enfiteuta alla Parrocchia di San Valentino, responsivo il canone annuo di lire 5 37 5, stimato lire 42 50.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritto e reclamo, e l'incanto sarà aperto sul prezzo attribuito a ciascun fondo dal perito Bragaglia, diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze di questo Tribunale 30 marzo e 12 giugno corrente anno, e cioè:

Il lotto primo in base al prezzo di lire 5027 18.
Il lotto secondo di lire 2842 56.
Il lotto terzo di lire 32.
Il lotto quarto di lire 27 20.

Frosinone, 23 giugno 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
3652 A. DE LONGIS.

CAMERANO NATALE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.